



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANIELA MAURO"

VIA ROMA, 8 - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) TEL. 029504563/0295749412

E-mail: [mic8a4009@istruzione.it](mailto:mic8a4009@istruzione.it) - [mic8a4009@pec.istruzione.it](mailto:mic8a4009@pec.istruzione.it) Sito internet: [www.icdanielamauro.gov.it](http://www.icdanielamauro.gov.it)

## Piano Annuale per l'Inclusione – a.s. 2021/2022

### Parte I – Analisi dell'Istituto per l'individuazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti a.s. 2021/2022 :	Infanzia	Primaria	Secondaria	Infanzia Speciale	Primaria Speciale	Tot.
1. <b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	6	18	17	4	34	79
• minorati vista	0	0	2	0	0	2
• minorati udito	0	0	0	0	0	0
• psicofisici	6	18	15	3	34	76
1. <b>Disturbi Evolutivi Specifici</b>	0	15	41	0	0	56
• DSA		12	36			48
• ADHD/DOP		2	2			4
• Borderline cognitivo		1				1
• Altro		0	3			3
1. <b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		27	20			47
• Socio-economico		3	1			4
• Linguistico-culturale		10	6			16
• Disagio comportamentale/relazionale		1	3			4
• Svantaggio plurimo		0	1			1
• Altro		13	9			22
<b>Totale</b>						<b>182</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>						
Infanzia -178-						
Infanzia Speciale -4-						
Scuola Primaria -376 -						
Scuola Primaria Speciale -34-						
Scuola Secondaria - 234 -						
<b>(826)</b>						<b>22%</b>
<b>N° PEI – L.104</b>	6	18	17	4	34	<b>79</b>
<b>N° PDP – L.170</b>		15	42			<b>57</b>
<b>N° PDP – Direttiva 2012</b>		27	8			<b>35</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>N°</b>		<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Sc. Inf. <b>5</b> Sc. Pr. <b>12</b> Sc. Sec. <b>12</b> Inf Spec <b>2</b> P Spec. <b>20</b>	51	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
			Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Educatori Comunali</b>	3 Scuola Infanzia 7 Scuola Secondaria 7 Scuola Primaria		Attività individualizzate e di piccolo gruppo/classe	SI
			Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Sc. Inf. <b>0</b> Sc. Prim. <b>0</b> Sc. Sec. <b>2</b> Inf. Spec <b>0</b> Pr. Spec. <b>2</b>		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
			Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Personale addetto all'assistenza (ATA)</b>		6	Accudimento alunni	SI
<b>Personale addetto all'assistenza (ASA presso Centro Don Gnocchi)</b>		4	Accudimento alunni	SI
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		6		SI
<b>Referente di Istituto- Alunni adottivi e stranieri</b>		1		SI
<b>Psicologhe scolastiche/psicopedagogista/psicomotricista</b>		3		SI
<b>Docenti tutor/mentor –formazione docenti anno di prova e alternanza scuola lavoro</b>		12		SI
<b>Mediatore culturale (inviato dall'ASST)</b>		2		SI

<b>A. Coinvolgimento docenti</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti curricolari</b>	Partecipazione a G.L.I.	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Presenza commissione BES	<b>Sì</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a G.L.I.	<b>Sì</b>

	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Collaborazione con docenti	<b>Sì</b>
	Condivisione strategie educative	<b>Sì</b>
<b>A. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Condivisione PDP e scelte educative	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Condivisione percorsi orientativi	<b>Sì</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b></li> </ul>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b></li> </ul>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Formazione docenti</b></li> </ul>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / Italiano L2	<b>Sì</b>
	Corsi su tematiche di psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti interni di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Corsi Webinar con tematiche dad/lead e didattica digitale	<b>Sì</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Strumenti materiali ed ausili</b></li> </ul>	Computer	<b>Sì</b>
	LIM	<b>Sì</b>
	Programmi multimediali	<b>Sì</b>
	Ausili fisioterapici	<b>Sì</b>
	Ausili di comunicazione	<b>Sì</b>
	Aula per BES	<b>Sì</b>
	Palestra/aula per psicomotricità	<b>Sì</b>

	Aula multifunzionale (pittura, musica...)	Sì				
	Biblioteca	Sì				
• <b>Azioni di Dad e Lead</b>	Lezioni sincrone	Sì				
	Lezioni asincrone	Sì				
	Invio di materiale strutturato e personalizzato	Sì				
		<b>Criticità</b>	<b>Forza</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:</b>						
<b>0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo</b> <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di accedere / strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni con certificazione					<b>x</b>	
Organico di sostegno in relazione alla continuità				<b>x</b>		
Organico assistenti comunali in rapporto agli alunni con certificazione				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in base alle risorse			<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti all'interno dell'Istituto					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					<b>x</b>	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				<b>x</b>		
Collaborazione con associazioni di volontari						
Finanziamenti offerti dalla comunità territoriale (Comune, Comitato Genitori...)				<b>x</b>		

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### Il Dirigente Scolastico

- Presiede il **GLI** e garantisce il processo di integrazione degli alunni disabili
- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione

- Indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse/intersezione
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto
- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche
- Assicura l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico-educative
- Attiva collaborazioni con Enti pubblici e privati, Associazioni, altre istituzioni scolastiche, Università e con le diverse realtà territoriali
- Promuove l'intensificazione dei rapporti scuola-famiglia
- Cura l'inserimento del PAI nel PTOF e l'upload sul sito ufficiale dell'Istituto, agevolando l'informazione e la pubblicizzazione delle attività programmate.

*In riferimento alla Scuola Speciale*

- Cura le relazioni con la Fondazione "Don Gnocchi", facendosi garante della Convenzione rinnovata nel 2020.

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) è presieduto dal Dirigente Scolastico e integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento dell'Istituto, sovrintende alla programmazione generale dell'inclusione scolastica. Il GLI si riunisce in seduta plenaria come GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO, presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da FF.SS., docenti per il sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica, genitori, esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.



- Rileva i Bisogni Educativi Speciali dei tre ordini scolastici
- Individua strumenti di lettura del dato numerico (grado, plesso, classe...) per una più precisa predisposizione di interventi preventivi
- Raccoglie e documenta le azioni poste in essere dalla scuola a vari livelli, comprese quelle realizzate con altre agenzie formative pubbliche o private
- Promuove iniziative volte all'adeguamento dei modelli PEI e PDP alla recente normativa
- Propone la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA tenendo conto delle esigenze emerse, non trascurando l'opportunità di coinvolgere il personale dell'ASL, degli Enti locali, delle Associazioni e/o di organizzare la formazione in rete con altre istituzioni scolastiche
- Individua e analizza i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione predisposti e attuati
- Verifica e valuta la validità degli interventi predisposti nel PAI attraverso strumenti di rilevazione che coinvolgono tutti gli attori del processo di inclusione
- Organizza il PAI per il successivo anno scolastico nell'ottica di un miglioramento del livello di inclusività e di un più funzionale utilizzo delle risorse.
- 

In seduta ristretta il **GLIT (GLI Tecnico)**, ha compiti progettuali/tecnici ed è composto da F.F.S.S. BES, coordinatori di classe, insegnanti di sostegno in ogni plesso, docenti curricolari referenti di plesso, può inoltre avvalersi di consulenza e/o supervisione di esperti.



Svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione)
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi, tradotte in sede di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Pianificazione percorsi previsti dal Progetto Ben-Essere: laboratori nelle classi, Sportello d'ascolto, osservazione delle dinamiche di classe in presenza di alunni con BES, progetti ponte per il passaggio ad altro ordine di scuola, formazione classi in raccordo con la F.S. Continuità-Orientamento.

Il **GLIO** (GLI operativo) è composto dai Consigli di classe, di interclasse e di intersezione è operativo in ogni plesso e attivo sui casi BES per la redazione di PDP, verifiche in itinere e finali e adeguamenti in itinere. Pertanto i GLIO operativi sono attivi per il focus sui singoli



Gli insegnanti, attenti ai bisogni di ciascuno, valorizzano le diversità come arricchimento per l'intera classe, favoriscono la strutturazione del senso di appartenenza e di relazioni socioaffettive positive. La progettualità didattica dei singoli Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione è orientata all'inclusione e comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

- Attivano le prime fasi degli apprendimenti scolastici ponendo particolare attenzione ai segnali di rischio, in un'ottica di prevenzione.
- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni.
- Adotta strategie di recupero.
- Garantisce criteri di valutazione coerenti e condivisi.
- Raccoglie, prende visione e ricava informazioni da ogni documento utile per definire le situazioni di criticità.
- Accerta la presenza degli alunni stranieri e, per quelli di nuovo inserimento, valuta il livello di conoscenza della Lingua italiana.
- Rileva le situazioni in riferimento agli alunni con BES, trasmette i dati ai referenti e predisponde gli interventi specifici personalizzati, concordando e attivando percorsi condivisi con le famiglie e formalizzati nel PDP.

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (**GLO**), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.



Il **GLO** è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al **GLO** :

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psicopedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il **GLO** è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Ai componenti del **GLO** non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Il **GLO** è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente ovvero nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base delle documentazione presente agli atti. Relativamente alla nomina dei componenti esterni alla scuola, il dirigente deve dapprima acquisirne la disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. Per gli specialisti privati (quindi proposti dalla famiglia), gli stessi vanno autorizzati dalla famiglia a prendere parte agli incontri, previa dichiarazione che la loro partecipazione al **GLO** non è retribuita dalla stessa. La partecipazione dei citati specialisti avviene solo a titolo consultivo ma non decisionale. In tal caso il dirigente acquisisce la predetta autorizzazione da parte dei genitori che riguarda anche la privacy e quindi l'impegno a mantenere il riserbo sui dati sensibili. Il dirigente, ad ogni incontro del Gruppo, convoca tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi.

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione

Le **FFSS**

**Le Funzioni Strumentali per i BES Secondaria-Infanzia e Primaria-Speciale (Direttiva 27-12-2012)**

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti due funzioni strumentali che operano in sinergia per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con lo staff di Direzione

Si occupano di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni disabili in una visione di istituto.

Svolgono funzioni di coordinamento pedagogico e organizzativo e di supervisione per favorire l'inclusione:

- Conduzione dei gruppi di lavoro GLI, GLI operativi, GLI tecnici e GLO
- Rilevazione dei bisogni, supporto alla programmazione integrata e al raccordo con gli interventi riabilitativi
- Accoglienza e accompagnamento dei nuovi docenti nell'area del sostegno
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati e non, azione di prevenzione e monitoraggio di fenomeni di disagio-svantaggio
- Partecipazione agli incontri fissati dall'Ambito 24 per l'inclusione
- Coordinamento con l'ASL ed Enti e/o Associazioni che operano nel sociale con riferimento al disagio psico/socio/ambientale/culturale/linguistico
- Consegna e illustra ai docenti i modelli per l'elaborazione dei PEI e dei PDP
- Cura della documentazione relativa a tutti gli alunni con BES
- Facilitazione dei rapporti con le famiglie
- Pianificazione degli incontri con le famiglie e gli specialisti per la presentazione e la verifica in itinere dei percorsi previsti nei PEI e PDP
- Ricerca di materiali utili per la didattica e per l'individuazione di adeguate strategie educative; cura delle biblioteche specifiche e degli ausili a supporto della didattica, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- Monitoraggio e restituzione dei dati sui BES al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti
- Trasmissione dei dati inerenti agli alunni BES al referente INVALSI per le classi seconde e quinte Primaria; prime e terze Secondaria di primo grado
- Collaborazione con il personale di segreteria per l'inserimento di dati relativi all'inclusione richiesti da MIUR, USR, USP, Regione, ISTAT...
- Interventi per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola degli alunni monitorati nel PAI, in collaborazione con la F.S. per la Continuità e l'Orientamento e con il Referente per alunni adottivi, stranieri e NAI
- Collaborazione con le psicologhe scolastiche
- Collabora con lo Staff Dirigenziale alla revisione del PAI e alla stesura/aggiornamento del PTOF e del RAV
- Cura i rapporti con CTI e CTS, partecipazione agli incontri di formazione specifici organizzati da USR, USP, MIUR e supporto alla formazione in servizio
- Cura della dematerializzazione ed adozione di strumenti di condivisione on-line per la didattica inclusiva, come previsto dall'USP
- Adeguamento dei PEI al Curricolo d'Istituto, delle Prove comuni per la valutazione delle competenze, delle Prove INVALSI e delle Prove d'Esame per gli alunni certificati.
- Utilizzo Piattaforma Cosmi ICF

**La funzione strumentale per la Formazione, la Valutazione e il Miglioramento**

Si occupa in particolare degli ambiti riguardanti le azioni di miglioramento:

- Collabora nella revisione del Ptof



- Predisporre la revisione/consolidamento, in collaborazione con le figure preposte, del RAV
- Elabora e coordina il Piano di Miglioramento del Rav
- Elabora la rendicontazione sociale
- Analizza i dati delle Prove Comuni
  - Organizza le PROVE INVALSI alla Scuola Primaria
- Coordina le azioni necessarie all'applicazione dell'ordinanza n° 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria
- Coordina l'attività formativa dell'istituto che la scuola propone per gli insegnanti

### **Funzione strumentale Area 3 per la Continuità e l'Orientamento**

- Costruisce rapporti di collaborazione e coordina iniziative di raccordo fra i diversi ordini di scuola
- Programma le strategie di accoglienza e le tematiche da proporre agli alunni insieme ai membri della Commissione Continuità dei diversi plessi
- In sede di verifica suggerisce adeguamenti alle modalità di raccordo
- Cura le azioni di accoglienza e di inserimento degli alunni durante tutto l'anno scolastico
- Cura le relazioni con le famiglie dei nuovi iscritti residenti fuori Comune
- Coordina la formazione delle classi sulla base dei criteri stabiliti nel Protocollo *Formazione classi* d'Istituto redatto ed approvato
- Organizza i laboratori di orientamento scolastico nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- Cura le fasi di attuazione del Progetto di Promozione al Ben-Essere in collaborazione con la psicologa scolastica per la scuola secondaria e primaria
- Opera l'analisi e fa la comparazione tra i Consigli orientativi e le iscrizioni alla Scuola Secondaria di II grado
- Collabora con l'assessorato alle politiche giovanili dell'Ente locale.

Nello specifico:

- contatti con la Segreteria
- contatti con le FF.SS. area BES e le Psicologhe scolastiche
- contatti con i membri Continuità dei diversi plessi
- preparazione della modulistica
- incontri illustrativi con i docenti impegnati nella formazione classi
- partecipazione agli incontri preliminari
- supervisione durante le fasi di lavoro
- gestione modulistica compilata
- raccolta dei dati degli alunni con BES.

### **Il D.S.G.A.**

- Individua i collaboratori scolastici qualificati, a supporto degli interventi mirati per l'inclusione.
- Affida incarichi di assistenza di base, tenendo conto delle necessità dei singoli plessi.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di Formazione e Aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto mantiene uno sguardo attento nei confronti delle situazioni di fragilità, di difficoltà, di disagio, per far sì che l'ambiente scuola sia sempre più in grado di mettere in atto strategie per una reale inclusione.

In riferimento all'utilizzo degli strumenti multimediali si sta ultimando la dotazione delle LIM affinché tutte le classi dell'Istituto possano disporre di questo ulteriore strumento di facilitazione/integrazione delle proposte didattiche. Attualmente l'obiettivo è stato completamente raggiunto alla scuola d'infanzia, primaria e alla secondaria.

Nell' a.s. 2021/2022 sono stati attivati i seguenti corsi di formazione in servizio:

Corsi promossi dall'Istituto:

Nell' a.s. 2021/2022 sono stati attivati i seguenti corsi di formazione in servizio:

- formazione neoassunti (25 ore)
- tutoraggio
- ricerca-azione per screening e potenziamento sui prerequisiti dell'apprendimento

I percorsi futuri (Piano di Formazione per l'a.s. 2022/23) terranno presenti i bisogni della specifica realtà scolastica, sulla base delle nuove priorità e dei nuovi traguardi che verranno espressi nel RAV 2020/2021 e nel conseguente Piano di Miglioramento.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alle difficoltà certificate/osservate. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e di interclasse concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.

Il Collegio dei Docenti accoglie quanto previsto dalla normativa di riferimento:

Legge n. 170, 8 ottobre 2010, Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e allegate Linee Guida

"La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici [...]."

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie adottate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza.

I criteri di valutazione utilizzati nel triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame facendo riferimento al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 art. 6 c. 3 "Le Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte [...] sia in fase di colloquio."

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 06/03/2013 sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevedono la stesura del PDP. La recente C.M. del 17 maggio 2018 sull'Autonomia scolastica, quale fondamento per il successo formativo di ciascuno" invita a valutare i casi di particolare necessità, ritenuti tali dai Consigli di Classe/équipe.

In linea generale, in relazione ai bisogni emersi all'atto della stesura del PDP, i Consigli di Classe/équipe docenti, per la somministrazione delle prove di verifica, adottano tra i seguenti criteri quelli più idonei al caso specifico:

- Valutazione del contenuto e non della forma, accettando risposte concise
- Valutazione delle conoscenze e non delle carenze
- Modificazione della percentuale di sufficienza delle prove scritte
- Previsione di eventuali prove orali a compensazione
- Attenta pianificazione nei Consigli/équipe per evitare il coincidere di più verifiche nella stessa giornata
- Predisposizione di una precisa informazione alle famiglie riguardo le modalità e i tempi delle prove di verifica.

Per gli alunni con certificazione la valutazione in decimi viene rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche predisposte per l'alunno con disabilità.

Così come previsto dall'art. 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009), in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate sono equivalenti a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza, senza nessuna menzione del percorso individualizzato seguito.

A seguito delle disposizioni ministeriali riguardanti la didattica a distanza, sono stati riformulati i criteri di valutazione riguardanti i plessi della Primaria e Secondaria.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**I Consigli di Classe e l'équipe pedagogiche**, al fine di monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione, redigono il PDP ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Nel PDP vengono esplicitate le misure compensative e dispensative ed anche le eventuali progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Il PDP per gli alunni con svantaggio culturale, linguistico e/o socioeconomico, viene adottato in via transitoria e, solo per alcuni aspetti educativi e didattici.

I C.d.C./équipe predispongono:

- Laboratori esperienziali
- Laboratori tecnologici di apprendimento

**I laboratori esperienziali** mirano a strutturare spazi allestiti, dove gli alunni apprendono impegnandosi in compiti di realtà: sono laboratori di pittura, di teatro, di musica, di giardinaggio.

Sono spazi dedicati all'operatività, al fare, per facilitare l'acquisizione delle competenze. Accolgono diverse esigenze formative e assumono un'importanza particolare per gli alunni che manifestano difficoltà associabili a fattori a rischio di insuccesso scolastico come lo svantaggio, i disturbi comportamentali e relazionali. In tali laboratori sono stati ricercati momenti di integrazione tra Scuola Speciale e Scuola Comune.

**I laboratori tecnologici di apprendimento** utilizzano le nuove tecnologie per rendere più efficace la didattica e ottenere migliori risultati nell'apprendimento. Prevedono l'utilizzo delle LIM e di software didattici e le creazioni di prodotti multimediali. Le attività, strutturate per gruppi di apprendimento, permettono di lavorare sulle abilità cognitive di base e sulle competenze informatiche.

Entrambe le tipologie laboratoriali necessitano di risorse professionali e materiali: si confida, pertanto, in un organico funzionale alle esigenze dell'Istituto e in risorse economiche, spazi e strumenti adeguati.

Il GLI organizza Progetti mirati al supporto del percorso d'inclusione degli alunni certificati, con particolare attenzione allo sviluppo e al potenziamento delle abilità residue.

Anche quest'anno il GLI non ha potuto attuare percorsi di inclusione con esterni, finanziati con il Piano del diritto allo Studio, a causa dell'emergenza sanitaria

#### **Docenti di sostegno**

Gli insegnanti di sostegno condividono con tutti i colleghi dell'équipe i compiti professionali e le responsabilità sulla classe in cui operano.

L'assegnazione avviene secondo un'attenta analisi operata dal GLI sul clima di inclusività e sui Bisogni Educativi Speciali presenti in ogni singolo contesto.

Il docente di sostegno, in quanto "mediatore di contenuti" ed esperto di strategie didattico-metodologiche, ha un ruolo di primo piano nell'inclusione e nell'attivazione delle varie forme di supporto che il gruppo classe richiede.

#### **Educatori professionali**

Il servizio viene erogato dai Comuni da cui provengono gli alunni con certificazione di disabilità che riportano sul D.F. prodotto dal Servizio di Neuropsichiatria infantile la necessità di "Assistenza educativa per la comunicazione e le relazioni sociali".

Nel Comune di Pessano con Bornago, in appalto con la Cooperativa Milagro, le modalità di progettazione degli interventi sono descritte nel documento "Procedura per la presa in carico di un caso dal Servizio Sociale, per interventi di educativa scolastica a supporto degli alunni diversamente abili." Da tale protocollo si evince ciò a cui è tenuto il personale educativo:

- Agire il più possibile in momenti integrati rispetto al lavoro dell'intera classe e dei docenti,

valutando la possibilità di lavoro individuale o in piccolo gruppo, sia dentro sia al di fuori della classe.

- Partecipare agli incontri per definire la messa a punto del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.
- Costruire, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato e, a tal fine, partecipare periodicamente agli incontri di programmazione e verifica con gli insegnanti (GLI operativo o tecnico, GLO ).
- Interagire con gli altri adulti presenti nell'ambito scolastico e con il personale dei servizi del territorio.
- Affiancare l'alunno, se il progetto concordato lo prevede, anche al di fuori degli spazi scolastici.

E' stato predisposto ed attivato un progetto a favore degli alunni Bes in situazione di particolare criticità e svantaggio.

All'interno del proprio monte ore, al personale educativo viene riconosciuta economicamente la partecipazione ai momenti di coordinamento pedagogico, di supervisione, di formazione e di programmazione ed integrazione del proprio lavoro con quello delle singole équipe.

Il monte ore stabilito per gli interventi a favore di ciascun caso è valutato dal Servizio sociale in base agli obiettivi identificati in sede progettuale. A fine anno scolastico il Servizio sociale, le FF.SS. e i referenti dell'Istituto valutano, per le situazioni già prese in carico e, previa verifica dei vari P.E.I. e PDP le definizioni del monte ore per l'anno scolastico successivo.

L'Assistente Sociale comunale, la Coordinatrice pedagogica del servizio e gli educatori mantengono rapporti costanti anche con le famiglie e gli operatori sanitari che hanno in carico le diverse situazioni.

### **Assistenza alla comunicazione**

Nell'Istituto sono presenti inoltre assistenti alla comunicazione. Queste figure professionali collaborano con i docenti di classe/sezione nella pianificazione ed attuazione di interventi che facilitano la partecipazione degli alunni a tutte le attività programmate.

### **Personale ATA**

Nell'Istituto operano:

- N°16 collaboratori, a 7 dei quali è assegnata la funzione di assistenza di base e di supporto agli alunni disabili nei diversi plessi scolastici;
- n° 5 addetti alla segreteria con compiti di tipo amministrativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Nell'ottica "*...di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei risultati educativi*" (da "STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA": CONCETTI CHIAVE E ORIENTAMENTI PER L'AZIONE – Ufficio scolastico per la Lombardia), il **Comune di Pessano con Bornago** in appalto con la Cooperativa sociale Milagro ha organizzato un'équipe di educatori professionali che agisce anche sul territorio in momenti extrascolastici in servizi e in attività (Assistenza Domiciliare minori, Centro Educativo Diurno, Centro di Aggregazione Giovanile, Oratori e Agenzie sportive) a supporto di tutti i bisogni educativi speciali, per i quali è prevista un'azione coordinata e sinergica con gli insegnanti. Di seguito si elencano spazi e servizi offerti in un'ottica inclusiva.

### **Il Comune di Pessano, (Sistema Famiglia) ha continuato a promuovere l'assistenza degli alunni segnalati e delle loro famiglie per supportarle durante il periodo di emergenza da Covid-19**

- **Progetto IEI:** intervento nelle classi/sezioni realizzato da educatori comunali in un'ottica inclusiva
- Durante il periodo estivo (giugno/luglio) il Comune garantisce la presenza di educatori professionali dell'équipe educativa presso gli Oratori delle due parrocchie di Pessano con Bornago, i quali continuano l'azione educativa impostata durante l'anno scolastico con gli alunni certificati ed i bambini/ragazzi che frequentano il CED. **L'attività ha seguito l'andamento epidemiologico.**

- **Centro Educativo Diurno "Ohana"**

E' un servizio diurno aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19. Ospita bambini/ragazzi dagli 8 ai 14 anni che necessitano di cure educative in quanto esse risultano fragili, per diversi motivi, nella famiglia di origine. L'utenza è selezionata dal Servizio Sociale comunale e la quotidianità è presidiata da due educatori professionali che incontrano gli utenti in un appartamento messo a disposizione dall'Amministrazione stessa. Gli educatori, nel formulare il Progetto Educativo Personalizzato di ciascun alunno, definiscono anche modalità e tempi di raccordo con la Scuola e la Famiglia per l'eventuale redazione del PDP e coordinano tutte le attività extrascolastiche a supporto della crescita dei ragazzi (attività del tempo libero, attività sportive, compiti, ...).

- **Spazio Compiti "Gio&Co"**

E' uno spazio allestito attraverso la collaborazione tra il Servizio Sociale comunale, la Cooperativa Milagro, la Scuola Primaria, l'oratorio di Pessano e un gruppo di volontari. Lo spazio è dedicato agli alunni dagli 8 agli 11 anni ed è aperto tre giorni a settimana dalle 16:30 alle 18:30. La finalità è sostenere le difficoltà di apprendimento e di socializzazione/inclusione di quegli alunni che, su indicazione degli insegnanti ed in accordo con i genitori, non riescono ad avere in famiglia una rete di supporto in grado di sostenere il loro percorso formativo. Il gruppo di volontari è coordinato da un educatore professionale, il quale mantiene i rapporti con la Scuola attraverso la docente delegata dalla Dirigente ai rapporti con l'Amministrazione comunale e le Associazioni, ed è supportato attraverso incontri di formazione e supervisione del loro operato da una Consulente pedagogica. Durante l'anno scolastico sono previsti anche incontri di verifica tra tutte le parti coinvolte nel progetto.

- **Centro di Aggregazione Giovanile – cag-lime**

Il Centro, gestito dalla Cooperativa Milagro, si rivolge ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 21 anni del territorio di Pessano con Bornago. E' un servizio per il tempo pomeridiano ad accesso libero e gratuito, aperto il martedì e il giovedì e il venerdì dalle 15:00 alle 18.00 per i ragazzi delle classi quinte Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Per aiutare i ragazzi ad affrontare e superare i loro "compiti" di sviluppo, il servizio attiva e gestisce processi di socializzazione, promozione dell'autonomia, integrazione-inclusione, crescita culturale, informazione, orientamento e sostegno al percorso di maturazione personale.

Con gli adulti che incontra sul territorio, il CAG riflette sulle problematiche emergenti dai ragazzi e sulle possibili strategie da attivare per prevenire situazioni di disagio ed intervenire sulle aree critiche presenti. Collabora in modo sinergico con il Servizio Sociale, i Servizi territoriali che si occupano dei minori, la Scuola Secondaria di I grado, le Associazioni del territorio, sia culturali sia sportive. E' membro permanente dell'Osservatorio Giovani e fa parte del progetto "Spazio Giovani Martesana" (coordinamento dei Centri d'Aggregazione Giovanile della nostra zona).

Il Comune di Pessano con Bornago fa parte del Distretto 4 di Cernusco sul Naviglio ed eroga servizi garantiti a livello distrettuale quali: **la mediazione culturale, la facilitazione linguistica.**

- **Gli interventi di assistenza alla comunicazione a favore degli studenti con disabilità sensoriale** forniti dalla Città Metropolitana

- **Il Comitato Genitori**

Il Comitato Genitori è riconosciuto dalla normativa vigente in base all'Art.15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico DL 297/94: "I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di

Classe possono esprimere un Comitato dei genitori del Circolo o dell'Istituto".

Il Comitato dei Genitori è quindi considerato un'Associazione di fatto.

In circa 16 anni di attività ha contribuito al finanziamento di numerosi progetti, corsi ed attrezzature per la nostra Scuola.

All'interno di una rete territoriale sempre più ampia e garante di una visione educativa pluri-sfaccettata, la Scuola intrattiene rapporti con:

- **Associazione Genitori di Cuore**, nata nel 2000 per iniziativa di alcune famiglie adottive come punto di riferimento per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei nuclei familiari interessati da progetti di adozione o di affidamento.
- **Associazioni sportive**
- **Associazioni di volontariato:** "Volontari per tutti", Volontari Gio&Co
- **Comunità Pastorale "Don Carlo Gnocchi".**

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I luoghi deputati ad occasioni di incontro e confronto tra Scuola e Famiglia sono i momenti istituzionali dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, delle assemblee, dei colloqui individuali.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali necessitano, però, di forme di comunicazione più dirette e di momenti di maggiore accoglienza. La Scuola è sensibile a questa esigenza, pertanto, il Dirigente Scolastico, le FFSS, i coordinatori e i docenti tutti non si sottraggono alle molteplici opportunità di incontro con le famiglie per riflettere, condividere, progettare, verificare i percorsi intrapresi e, a volte, solo per rassicurare.

Le famiglie, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, condividono la stesura dei PEI e dei PDP e li sottoscrivono.

Per gli alunni seguiti dai centri di riabilitazione presenti sul territorio (Fondazione Don Gnocchi, NPI...) vengono predisposti incontri tra scuola-specialisti-famiglia. Gli incontri possono essere organizzati anche su richiesta di una componente del gruppo.

In merito alla Scuola Speciale, i genitori degli alunni si rapportano, da un lato con il personale scolastico e dall'altro con quello medico, educativo e riabilitativo di competenza della Fondazione Don Gnocchi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il Collegio è impegnato nell'attuazione di un curriculum verticale che tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni, nell'ottica di un "progetto di vita". L'impegno è teso a superare le potenziali barriere allo sviluppo e all'apprendimento, attraverso:

- percorsi che valutino il raggiungimento delle competenze e che prevedano un coinvolgimento multi-esprienziale
- attività di coordinamento, strutturate e flessibili, fra i diversi ordini di scuola
- "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico..." finalizzati a sostenere gli studenti con particolari fragilità e a ridurre l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica
- Adozione di criteri e strumenti di valutazione condivisi.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- **Risorse umane**

Un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi può poggiare solo su un'organizzazione educativa e didattica flessibile, capace di valorizzare la professionalità dei docenti e le risorse materiali. La molteplicità delle esperienze acquisite nel tempo, l'apertura all'impiego di strategie

innovative, le diverse propensioni ed attitudini personali hanno permesso, ad un gruppo di docenti stabili nell'Istituto, di sperimentare competenze diversificate. A tal scopo è risultata importante l'individuazione di figure docenti con compiti definiti: le Funzioni Strumentali, i coordinatori d'interclasse, i responsabili sicurezza e prevenzione rischi, i docenti di sostegno, i collaboratori del D.S., i responsabili dei laboratori, i referenti delle diverse commissioni, esperti e tutor interni all'Istituto per i "Progetti PON per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il risultato che si attende è la possibilità di utilizzare in modo più completo queste competenze nella scuola per un reale perseguimento di obiettivi formativi inclusivi, raggiungibili mediante attività strutturate in curricoli e progetti in senso verticale (tra un ordine di scuola e l'altro) e in senso orizzontale (nelle diverse interclasse di ogni plesso scolastico).

- **Risorse materiali**

Nel tempo, l'Istituto ha allestito laboratori multimediali, implementato la strumentazione tecnologica (grazie anche alla distruzione in comodato d'uso degli ausili da parte del **Miur**, agli alunni in situazione di bisogno e da fondi PON) e sviluppato progetti tecnologici, musicali, motori, scientifici, linguistici in tutti i plessi. Inoltre l'Istituto dispone di due palestre attrezzate, spazi per la psicomotricità e le attività pittoriche, aule video, biblioteche. Per accogliere gli alunni certificati, in alcuni momenti della giornata scolastica, sono state allestite aule con arredi e sussidi specifici.

I laboratori permettono di strutturare le attività didattiche puntando alla flessibilità nell'uso degli spazi e dei tempi, nel rispetto dei diversi bisogni educativi. Preziosi per sperimentare una pluralità di codici comunicativi, garantiscono un reale arricchimento dell'offerta formativa.

Nel corso degli anni tutte le componenti dell'Istituto si sono impegnate nella ricerca delle risorse economiche necessarie per il miglioramento e la manutenzione delle apparecchiature e per il buon funzionamento dei laboratori, coinvolgendo anche il territorio.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse esistenti nella comunità scolastica e definisca una richiesta pianificata di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

L'Istituto necessita:

- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- del supporto di educatori professionali per gli alunni con disabilità, e di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, entrambe le figure possibilmente dal primo periodo dell'anno scolastico
- dell'incremento di risorse umane per:
  - favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
  - accogliere e sostenere il percorso di crescita degli alunni in situazione di adozione/affido;
  - organizzare e gestire nei diversi plessi i laboratori informatici;
- dell'incremento delle risorse tecnologiche, in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La continuità tra i diversi ordini di scuola nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, attraverso modalità di raccordo, come previsto dalla C.M.339 del 1992 e dalla L.53 del 2003.

L'Istituto Comprensivo considera la continuità come fattore che favorisce l'inserimento nel nuovo contesto

attraverso la fase dell'accoglienza, e facilita il successivo processo di apprendimento.

Le scuole dell'Istituto hanno da tempo elaborato percorsi di passaggio, regolati da buone prassi e procedure operative condivise.

- Passaggio di informazioni tra gli insegnanti tramite diversi strumenti di indagine conoscitiva.
- Visita da parte degli alunni ai diversi ambienti degli edifici scolastici.
- Incontri fra i gruppi con attività in tutoring e/o cooperative learning.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il passaggio da un contesto educativo all'altro costituisce un significativo cambiamento sotto svariati profili, e deve essere opportunamente sostenuto con percorsi di continuità programmati e coordinati tra i diversi soggetti dell'azione educativa.

I docenti dell'Istituto progettano questa fase considerando una pluralità di protagonisti e di elementi:

- il bambino, del quale si valorizzano le esperienze già maturate
- la famiglia, nell'intento di accompagnarla e rassicurarla
- gli educatori, per uno "sguardo" più ampio da rivolgere agli alunni
- le metodologie inclusive da condividere fra i diversi ordini di scuola.

Pessano con Bornago, 16 Giugno 2022

**Approvato con Delibera 36/CU  
nel Collegio dei Docenti Unitario del 29 giugno 2022**